

# intre!

ALESSANDRIA

anno 3 - numero 4  
luglio/agosto 2011

prezzo € 0,50  
(gratuito per i Soci)



notiziario di informazione  
dell'associazione  
Università delle Tre Età  
di Alessandria

**Intervista a  
Rita Rossa**

**Notizie dai  
laboratori**

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in A.P.D. L. 353/2003  
(conv. in l. 27/02/2001 n. 16)  
art. 1 comma 2 DCB  
Alessandria - Anno 3  
numero 4  
luglio/agosto 2011

**Speciale  
Borgo Rovereto**

**Le foto delle  
feste di chiusura**

**Benvenuto al  
nuovo presidente**

Con questo intervento sul nostro giornale, rivolgo un caloroso saluto a tutti gli associati dell'UNITRE di Alessandria ed un fervido ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con il loro voto ad eleggermi quale nuovo Presidente e permettermi di aggiungere il mio nome a quello di illustri predecessori che tanto hanno contribuito allo sviluppo della nostra realtà. Assumo questo incarico con la consapevolezza che dovrò approfondire il massimo impegno sia per assicurare la continuazione del lavoro svolto da chi mi ha preceduto sia per attivare nuove risorse necessarie a garantire quel processo di innovazione necessario per consentire alla nostra UNITRE di essere sempre un punto di riferimento importante per la cultura della Città e non solo. "Continuità" ed "innovazione" saranno pertanto le linee guida del mio mandato. Continuità perché è nelle nostre radici

che dobbiamo cercare quei valori che ci consentono di consolidare le basi sulle quali costruire il futuro. Innovazione perché ogni struttura che non trova il coraggio di cambiare, adeguandosi all'evolversi del mondo esterno, è destinata inesorabilmente a sparire. Questi semplici concetti sono comunque da sempre ben presenti nel Direttivo; ne sono dimostrazione le candidature per il rinnovo delle cariche che verranno ricoperte da persone che da anni collaborano fattivamente ed in modo altamente professionale per la riuscita dei programmi. Quanto sopra vale per i nuovi due Vicepresidenti: Professoressa Sylvia Martinotti e Signor Orazio Messina e per gli otto, su dieci, Consiglieri confermati, oltre al Professor Gianluigi Ferraris che continua la sua preziosa opera di Presidente del Comitato Scientifico. A questo riguardo do il benvenuto nel "Di-



rettivo" ai nuovi Consiglieri Ernestina Scarrone e Renzo Garbieri dai quali aspettiamo nuova linfa per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Un grosso saluto anche a Claudio Ermoglio, che va ad assumere un incarico poco visibile ma estremamente delicato, come quello del Tesoriere. Termino questo breve incontro augurando a Tutti Voi ed alle Vostre famiglie serene vacanze dandoci appuntamento all'inizio del nuovo Anno Accademico, come sempre ricco di spunti e di novità, grazie.

*Il vostro presidente*  
Vittorio Villa



Via Teresa Castellani, 3 - 15100 Alessandria - tel. 0131.235500 - fax 0131.300000  
www.unitrealessandria.it - unitre.al@tiscali.it

*Le Socie ritratte in copertina da Daniele Robotti sono le sig.re Ada Maranzana, Antonietta Canonico e Herlinda Havas*

## SOMMARIO

- 2 Notizie dall'associazione di Vittorio Villa
- 3 Intervista a Rita Rossa di Orazio Messina
- 4 Laboratori - Piante e fiori che passione di Orazio Messina  
Dai laboratori di inglese - Londra e l'isola di Wight di Evasio Soraci
- 6 La voce dei Sindacati provinciali
- 7 Da Confagricoltura Alessandria
- 8 Andare per agriturismi di Lelio Fornara  
Io, allieva del laboratorio di enogastronomia di Laura Popa
- 9 La borsa delle donne di Romano Bocchio  
La mia prima borsetta di Gianna Quattrocchio
- 10 Storia del gelato di Lidia Gentili  
La più antica gelateria della città di Renzo Garbieri
- 11 L'insonnia della dott.ssa Susanna Balossino  
Punture di insetti della dott.ssa Silvia Scarrone
- 12 Speciale Borgo Rovereto - Mostra dei lavori dei laboratori
- 13 Convegno "Sentirsi meglio. Sentirsi sereni"
- 14 Chiusura dell'anno accademico: tutti i festeggiamenti

## Unitre! ALESSANDRIA

**Direttore:** Mariangela Ciceri

### Redazione:

Romano Bocchio  
Giancarlo Borelli  
Marta Buttini  
Lelio Fornara  
Renzo Garbieri  
Milva Gaeta Gallo  
Giovanna Garrone  
Lidia Gentili  
Italia Granato Robotti  
Luigi Inverso  
Orazio Messina  
Maria Pia Molinari  
Laura Popa  
Gianna Quattrocchio

### Progetto grafico e impaginazione:

Mariateresa Allocco

**Stampa:** Keller Grafiche srl  
Via Einaudi, 43- Alessandria

# Intervista a Rita Rossa, Vicepresidente della Provincia

A Maria Rita Rossa, da sempre concretamente vicina all'Unitre, ho chiesto di parlarci della realtà Culturale, di Promozione e Valorizzazione del territorio. La sua è stata un'appassionata testimonianza che per motivi di spazio, devo riassumere. 'Mi pare giusto iniziare proprio parlando delle iniziative culturali di Alessandria alle quali l'Università delle Tre Età, con la formazione permanente, ha dato un contributo, ma dalle quali non è possibile escludere l'Avogadro con le sue attuali problematiche. La Provincia, pur non avendo competenze di legge legate alla didattica, in questi anni ha compiuto scelte politiche di sostegno economico forti, (circa un milione di euro annui) sostenendo l'ateneo cittadino perché consapevoli che l'università sia una risorsa, un volano nello sviluppo economico. Per questo, nonostante la decisione del Politecnico di chiudere le sedi periferiche, noi abbiamo mantenuto il nostro finanziamento nonostante adesso manchino didattici e iscritti. In questo periodo assistiamo ad un prevaricare del dinamismo novarese. Il Presidente Cota, l'Assessore Maccanti sono di Novara, e per un preciso progetto che nasce in casa Lega-Pdl, Alessandria è marginalizzata. Consapevoli che proprio sull'Avogadro si giochi il futuro, abbiamo immesso, insieme alla Fondazione CRA e al Comune 750000 euro e siamo pronti alla firma. Certo che in una città dove è chiuso persino il Teatro, sulle cui vicende ci sono precise responsabilità, la perdita di credibilità sull'offerta culturale è preoccupante. Un altro fiore all'occhiello su questo fronte è il Polo di Marengo, che cito con un pizzico di orgoglio. Quando il Presidente Filippi mi nominò nel 2005, disse che tra i progetti vi era quello di aprire al pubblico una villa acquistata

nel 1980 dal farmacista Delavo, un appassionato di reperti legati alla battaglia di Marengo. Dopo il terremoto del 2003 che la lesionò gravemente, 3 anni fa stipulando un accordo con la giunta Bresso e con contributi della Fondazione Cassa di Risparmio, CRA, CARIGE, ne decidemmo la ristrutturazione. Grazie al lavoro di tutti i funzionari e alla consulenza del dott. Massobrio oggi abbiamo un museo conosciuto a livello europeo per il quale recentemente abbiamo acquistato, ad un'asta a Parigi, la lettera originale con cui Berthier dava notizia a Josephine della vittoria a Marengo. Ma parlando di valorizzazione del territorio, non è possibile non parlare della questione dei treni. La soppressione di alcune direttrici, ha marginalizzato Alessandria. Nel 2015 ci sarà l'esigenza di pernottamento per l'EXPO e rischiamo di esserne tagliati fuori. Abbiamo scritto non solo all'A.D. Moretti, ma anche al Ministro e al Sottosegretario ed è una battaglia, questa, che non lasceremo cadere anche con dimostrazioni mie e dell'assessore Caldane. Questo è un territorio con grandi ferite aperte. Vi sono aziende in grandi difficoltà. La Provincia è impegnata per le competenze che le sono proprie. Siamo stati i primi in Italia, nel 2008, ad anticipare la cassa integrazione in deroga ed ora



siamo in attesa dei finanziamenti della Regione per le politiche di riconversione in materia di formazione professionale e mercato del lavoro. Sul versante dei prodotti tipici, con l'opportunità di Autozug e Autoslaap, non potendo vendere pacchetti turistici, abbiamo pensato a: il Paniere dei prodotti tipici, il Consorzio Turistico e l'Associazione dei produttori di vino. Il primo è una scommessa. In un negozio espositivo in corso Crimea, ci saranno le migliori produzioni della terra e delle industrie di trasformazioni. Il nostro intento è di raggiungere un orizzonte culturale in cui il mangiare sano sia elemento di prevenzione e vorremmo arrivare alle mense scolastiche e degli ospedali. Il mio futuro politico? Sono a disposizione. Certo, per una donna è impegnativo, ma non mi tiro indietro, voglio essere utile per la collettività.'

*Orazio Messina*

## Piante e fiori che passione

Romano Bocchio, coordinatore del Laboratorio "Piante e fiori che passione", rende noto che per il prossimo anno accademico, il laboratorio sarà suddiviso in due corsi di otto incontri ciascuno. Quello base tratterà nozioni teorico-pratiche per la cura di cespugli fioriti e piante verdi da giardino e appartamento. L'altro sarà intermedio e ne approfondirà le nozioni di base e principi di botanica applicata alle tecniche di coltivazione biologica. Gli chiedo: **quali i motivi di tale decisione?** Lo ha reso necessario l'ottimo indice di gradimento conseguito e il numero sempre più crescente degli iscritti. **Dove si svolgerà?** Sarà realizzato nei mesi di febbraio e marzo 2012 sem-

pre presso il Giardino Botanico in via Monteverde, dedicato alla concittadina "D. Bellotti, la pittrice del Papa", il cui Dirigente Responsabile dr. Angelo Ranzenigo, ne sarà il docente. Le sue metodiche d'insegnamento sono state molto apprezzate dagli allievi. Hanno anche attivamente collaborato con l'insegnante i giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale che si sono distinti per l'impegno profuso. Vi sarà un'importante innovazione: nel giardino stesso sarà attrezzato un mini-orto nel quale gli iscritti a ciascuno dei due corsi potranno esercitarsi sulle tecniche di coltivazione biologica, mettendo a frutto le nozioni apprese.

*Orazio Messina*



## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - DAI LABORATORI DI INGLESE

### Quattro giorni a Londra e all'isola di Wight

Da lunedì 3 a venerdì 6 maggio, noi Lorelliani - come talora amiamo definirci, in qualità di studenti dei corsi di inglese diretti da Lorella Sardo - abbiamo partecipato ad un'escursione a Londra e all'isola di Wight. È stata, ancora una volta, un entusiasmante momento di approfondimento culturale e socializzazione. Il primo giorno visita al British Museum. Basti dire che il tempo è stato poco per ammirare a dovere tutte quelle meraviglie, ed allora ci siamo accontentati di alcune tra le esposizioni più note, come la Stele di Rosetta e i Fregi del Partenone. È seguito, con la guida,

un tour in pullman di Londra, con soste per foto, riprese ad approfondimenti. Sono così scorsi sotto i nostri occhi i luoghi caratteristici della capitale britannica: Westminster, il Parlamento, la torre del Big Ben, Trafalgar Square, Buckingham Palace, Baker Street, la Torre di Londra, la cattedrale di St. Paul, la City, i parchi, il Tamigi. Il secondo giorno il pullman ci ha portato al porto di Portsmouth dove ci siamo imbarcati per l'isola di Wight, sbarcando poi a Fishbourne. Fish end chips in un locale caratteristico e poi ... alla scoperta delle meraviglie! Ryde, East Cowes, Newport

(il capoluogo), Shanklin (con le sue tipiche case coi tetti di paglia), Luccombe, sono solo alcune delle località toccate, incantati dai bei paesaggi di collina, di pianura, di aree costiere sino ai panorami mozzafiato delle scogliere. Alla fine imbarco a Yarmouth, e sbarco Lympington in



Inghilterra. Il terzo giorno ritorno a Westminster e visita all'abazia, storicamente, delle incoronazioni: la cappella di Edoardo il Confessore, la cappella della Vergine di Enrico VII, deambulatori e transetti, le splendide navate, gli ambienti monastici, i chiostri. Una lunga passeggiata ci ha portato a Trafalgar Square. Liberamente ci siamo goduti la città, passeggiando a lungo per Piccadilly Circus ed aree contermini. Il quarto giorno dopo gli acquisti ai magazzini Harrod's, passeggiata tra i mercatini, i negozi, i locali caratteristici, la musica, respirando l'atmosfera sempre un po' magica di Covent Garden.

*Evasio Soraci*



**www.crabanking.it**  
**la tua banca**  
**dove sei tu.**  
**siamo qui per voi.**

Vuoi gestire il tuo conto corrente in pochi click, comodamente on line?

Scegli CRA Banking Privati,  
 il nuovo servizio di internet banking  
 studiato per te, disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Per maggiori informazioni:  
**AGENZIE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA**  
[www.crabanking.it](http://www.crabanking.it)



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

**CRA è la firma, il sorriso è per voi.**

Prendere visione delle condizioni economiche del servizio mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni agenzia CRA (D. Lgs. n. 385/93) e sul sito [www.crabanking.it](http://www.crabanking.it) alla sezione Trasparenza. Il presente messaggio ha finalità esclusivamente promozionali.

## Con i Sindacati provinciali... per saperne di più



### Ferie per colf e badanti

Il contratto di Lavoro di categoria prevede 26 giorni lavorativi di ferie all'anno, i quali sono riconosciuti se la dipendente, o il dipendente, è in servizio dall'inizio dell'anno solare, in mancanza di tale condizione, i giorni vanno calcolati in dodicesimi pro quota. Le Ferie devono essere godute prevalentemente, scaglionate in due periodi, nei mesi estivi (Luglio, Agosto, Settembre), salvo diverso accordo condiviso fra le parti. Le Colf - Badanti extracomunitarie che desiderano trascorrere il periodo feriale presso i loro paesi lontani possono, sempre in accordo con il Datore, cumulare su due anni il loro diritto annuale. Per giorni di Ferie si intendono i lavorativi da Lunedì a Sabato, senza conteggiare Domeniche o Festività infrasettimanali, cadenti nel periodo di assenza. Occorre precisare che l'importo giornaliero delle Ferie è calcolato in 1/26° della retribuzione mensile; tenendo presente che la legge ne impone il godimento. È concesso il pagamento soltanto se relativo alla risoluzione del Rapporto di Lavoro quando, questa, si concretizza senza che la vacanza sia trascorsa. Resta, ovviamente, il nostro invito a contattare i Patronati per i necessari ulteriori approfondimenti.

Luigi Ferrando



### A proposito del TFR di colf e badanti

Con l'invecchiamento della popolazione italiana e l'insufficienza del welfare per i non autosufficienti (che i tagli nazionali e regionali aggravano ulteriormente) è andata crescendo la realtà delle cosiddette "badanti": uno dei pochi settori in cui l'occupazione (in chiaro e in nero) non sente i colpi della crisi. I lavoratori addetti "al funzionamento della vita familiare" (colf e badanti) sono tutelati da un proprio contratto nazionale che prevede fra l'altro il trattamento di fine rapporto

(Tfr). Sia in caso di dimissioni che di licenziamento, alla badante spetta un'indennità di Tfr. Per i periodi di servizio a partire dal 1990 essa va calcolata, anno per anno, sommando tutte le retribuzioni corrisposte in ciascun mese (tredicesima compresa) e dividendo il risultato per 13,5. Gli importi ottenuti devono poi essere rivalutati, tranne quello relativo all'anno in corso, in base all'indice Istat sul costo della vita. Previ accordi, la legge consente che ai collaboratori domestici il Tfr venga pagato ogni anno nella misura del 70%. Anche in questa materia la normativa è assai complessa. Fortunatamente i Caf si sono attrezzati con personale specializzato al quale consigliamo caldamente di rivolgersi.

Giuseppe Amadio



### Malattia o infortunio colf e badanti

In caso di **malattia** la lavoratrice **non convivente** deve: avvisare il datore di lavoro entro l'orario previsto e fargli pervenire entro 2 giorni il certificato medico, a mano o con raccomandata A/R. Se **convivente**, il certificato non è necessario (se non richiesto), a meno che la malattia non avvenga in periodo di ferie o comunque non presente. In ambedue i casi spetta la conservazione del posto per un numero di giorni relativi all'anzianità di servizio: 10 giorni per anzianità sino a 6 mesi; 45 giorni da 6 mesi a 2 anni; 180

giorni oltre i 2 anni. In caso d'**infortunio** le prestazioni sono erogate dall'INAIL dal 4° giorno. Per i primi 3 giorni deve provvedervi il datore di lavoro, che deve denunciare l'infortunio telegraficamente entro le 24 ore per quelli mortali; entro 2 giorni dalla ricezione del certificato medico per quelli non guaribili entro 3 giorni o diagnosticati guaribili entro 3 giorni, ma non guariti. La denuncia INAIL deve essere redatta su modulo predisposto dall'ENTE corredata da certificato medico. Il **diritto** alla conservazione del posto è la stessa indicata per la malattia. La lavoratrice deve controfirmare il modulo predisposto dal datore di lavoro.

Nadia Piceni  
Responsabile Ufficio Colf e Badanti  
della CISL

## DA CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

Pagina a cura di Rossana Sparacino - Resp. Ufficio Stampa Confagricoltura Alessandria

### Decorrenze pensione nuovi chiarimenti INPS (parte seconda)

#### Pensione di vecchiaia a favore di lavoratori dipendenti con invalidità non inferiore all'80%

L'INPS riconferma i criteri già enunciati in base ai quali i 12 mesi di decorrenza decorrono:

- dal compimento dell'età pensionabile (55 donne e 60 uomini) se lo "status" di invalidità è accertato in data antecedente a quello dell'età;
- dall'accertamento dello "status" di invalidità se è successivo al compimento dell'età pensionabile.

#### Assegno ordinario di invalidità: trasformazione in pensione di vecchiaia

Le nuove decorrenze introdotte dalla L. 122/2010 si applicano anche alla pensione di vecchiaia derivante dalla "trasformazione" dell'assegno ordinario di invalidità.

In merito ad un soggetto che si trovasse in questa ipotesi, l'INPS fornisce due chiarimenti:

- l'assegno ordinario di invalidità viene corrisposto, ove ricorrano i requisiti sanitari, fino al verificarsi delle condizioni di accesso al pensionamento di vecchiaia.

- se nell'attesa dell'apertura della finestra di accesso alla pensione di vecchiaia l'assegno ordinario di invalidità è soggetto a conferma, il titolare ha l'onere di presentare domanda di conferma.

#### Pensione di vecchiaia iscritti alla gestione separata

I soggetti iscritti alla gestione separata che maturano i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, dal 1° gennaio 2011 percepiranno il trattamento dopo 18 mesi dalla maturazione del diritto secondo la decorrenza prevista per i lavoratori autonomi.

A tale riguardo la circolare INPS ricorda che nessuna modifica è stata portata circa i requisiti contributivi ed anagrafici richiesti per il diritto alle prestazioni pensionistiche.

Ne discende, pertanto, che gli iscritti alla Gestione Separata vanno in pensione con le regole del sistema contributivo.

I requisiti per andare in pensione di vecchiaia contributiva sono quelli dei lavoratori dipendenti: quando trattasi di soggetti iscritti ad

### Pensioni: a luglio la quattordicesima

Anche quest'anno, con la pensione di luglio, i pensionati con pensioni basse ricevono una somma aggiuntiva, la cosiddetta quattordicesima.

La l. 127/2007 ha previsto la corresponsione di una somma aggiuntiva a favore dei pensionati che abbiano compiuto 64 anni di età e che abbiano un reddito complessivo individuale non superiore, per l'anno 2011, a euro 9.114,89.

La somma aggiuntiva è attribuita con

importi differenziati in ragione dell'anzianità contributiva posseduta, compresi tra un minimo di 336,00 e un massimo di 504,00

Ex dipendenti Anni contribuzione	Ex dipendenti Anni contribuzione	Somma aggiuntiva (in euro)
Fino a 15	Fino a 18	336
Oltre 15 fino a 25	Oltre 18 fino a 28	420
Oltre 25	Oltre 28	504

euro, come si evidenzia nella tabella.

L'importo della quattordicesima può essere riconosciuto in misura piena per quanti non superano il limite di reddito previsto, ovvero in misura parziale allorché l'importo complessivo annuo dei redditi

## Rispecchiamo le tue esigenze



altra forma pensionistica obbligatoria; quelli dei lavoratori autonomi quando trattasi di soggetti non iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria.

La decorrenza per chi matura il diritto a pensione dal 1° gennaio 2011 è unica ed è pari a 18 mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti.

**Gli Uffici del Patronato Enapa sono disponibili per ulteriori ragguagli in via Trotti 120 o al numero 0131 263845.**

del pensionato sia superiore al limite reddituale richiesto ed inferiore a tale limite aumentato della somma aggiuntiva.

**Per maggiori informazioni potete rivolgervi agli uffici del Patronato Enapa telefonando al numero 0131 263845 o recandovi in via Trotti, 120.**

### Soggiorno mare pensionati dall'8 al 18 settembre in Sardegna

Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura organizza per il mese di settembre un soggiorno da trascorrere presso il **Club Hotel Torre Moresca\*\*\*\*** struttura che si affaccia su Cala Ginepro

(zona turistico - balneare del Comune di Orosei, dal quale dista circa 14 Km.), lungo la Costa Centro Orientale della Sardegna (75 Km. a Sud di Olbia), in una zona particolarmente pittoresca per il susseguirsi di incantevoli insenature di sabbia finissima, interrotte da folte pinete.

La sua posizione rispetto al mare, dal quale dista appena 100 m., le sue forme architet-

toniche, la pineta antistante, i suoi giardini e le sue piazzette interne, fanno del complesso uno dei più bei Club Hotel tra quelli realizzati in Sardegna.

La quota di partecipazione è di € 715,00 a persona, con sistemazione in camera doppia e con trattamento di pensione completa.

Nella quota non è compreso il viaggio, organizzato dalla nostra sede provinciale, che rimane a carico dei singoli partecipanti.

**Le iscrizioni vanno effettuate entro il 20 luglio.**

**Per eventuali informazioni rivolgersi alle sedi del Patronato Enapa di via Trotti 120.**

### LE NOSTRE SEDI

orario:  
8,30 - 12,30

Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243
Casale M.to	Via Guala 9	0142.452209
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428

## Andare per agriturismi

Il bel tempo fa crescere la voglia di andare in campagna, di stare all'aria aperta e di godersi le bellezze della natura. Per realizzare questi desideri c'è una possibilità semplice, alla portata di tutti e spesso a pochi chilometri da casa: andare in un agriturismo ed essere ospitati da un imprenditore agricolo. Le attuali norme di legge sulle attività agrituristiche prevedono, infatti, che un agricoltore possa utilizzare l'azienda agricola e i prodotti per dare ospitalità nei suoi alloggi, somministrare cibi e bevande, organizzare attività ricreative, sportive e culturali. Il che significa che l'appassionato di agriturismo, oltre all'alloggio e alla ristorazione, può fare escursioni, andare a cavallo o in mountain bike, giocare a bocce o stare in piscina, tirare all'arco o andare a pesca. In alcune aziende si organizzano corsi di cucina e attività didattiche per i bambini. L'offerta varia da azienda ad azienda e il tu-

rista, stante l'aumento degli operatori e dei servizi, può trovare l'azienda che risponde alle sue esigenze. Andare in un agriturismo significa conoscere meglio il mondo rurale e le sue abitudini, scoprire l'origine dei prodotti agricoli e i segreti della preparazione dei piatti della tradizione contadina. Per evitare di finire in qualche posto che di agriturismo ha solo la facciata, è bene sapere che per svolgere questa attività, le aziende devono avere tanto di autorizzazione del Comune, rispettare le norme igieniche e sanitarie per i locali, utilizzare in prevalenza i loro prodotti, avere non più di venticinque posti letto e non superare i sessanta posti a tavola. L'agriturismo, che in Italia nasce nel 1965 con la costituzione di Agriturist, la prima associazione agrituristica na-



zionale, nella nostra provincia si sviluppa dagli anni ottanta e oggi possiamo contare circa centocinquanta aziende. La maggior parte si trova nel Casalese e nel Tortonese ma c'è un'ampia possibilità di scelta su tutto il territorio. A chi ne vuole sapere di più o avere utili indicazioni, consigliamo di rivolgersi alle tre associazioni agrituristiche provinciali: Agriturist, Terranostra e Turismo Verde, che possono essere visitate facilmente anche su Internet.

*Lelio Fornara*

## Io, allieva del laboratorio eno-gastronomico

Sono stata un'allieva del corso e vorrei condividere con i soci questa mia bella esperienza. Ho frequentato il Laboratorio convinta da mio marito, perchè non pensavo che l'argomento vino, associato ai cibi, potesse interessarmi. Il gruppo di allievi, formato da quindici persone, complici sicuramente i locali accoglienti del Bistrot di via Piacenza che ci ha ospitati e la competenza dei docenti - l'ingegner Albertazzi e la signora Orfano, ha le-

gato fin dai primo incontro. Le lezioni con cadenza bisettimanale, si svolgevano in questo modo: all'inizio il docente ci parlava del vino, in termini tecnici e dopo aver acquisito le nozioni le mettevamo in pratica accompagnando il vino dell'azienda Cascina Lana di Baldizzone con sede a Nizza Monferrato, al cibo più adatto. Ora siamo tutti in grado, prima di bere, di eseguire su Dolcetto, Freisa, Monferrato Rosso, Barbera d'Asti e Chardon-

nay, un'analisi visiva, olfattiva e gustativa, consapevoli che il gusto è dato dall'insieme delle sensazioni saporifere, tattili, retronasali come il dolce, il calore, l'aroma che ci rimane in bocca dopo aver deglutito il vino. Durante le lezioni ci sono stati momenti di



intensa allegria e complicità, dovuti sicuramente anche all'euforia che il vino è capace di dare. Se all'ingegner Albertazzi spetta il merito di averci accompagnato in questo viaggio, alla signora Orfano, va quello di averci cucinato e servito, cibi all'altezza dei vini proposti. Suggestivo a tutti i lettori di frequentare il prossimo anno questo laboratorio, perchè oltre ad imparare, ve lo assicuro, ci si diverte anche moltissimo. Vi attendo per tanto, con tutto il mio entusiasmo.

*Laura Popa*



## La borsa delle donne

'Accidenti, ma dove è finito il cellulare?' Quante volte abbiamo udito questa frase accompagnata dallo squillo di un telefonino proveniente dalle borse di ragazze o di attempate signore ed assistito alla sua affannosa ricerca? Tutte le donne usano borse e borsette, dai formati grandi come il sacco di Babbo Natale, a quelli stile Pollicino. Ce ne sono di belle e costose, ma anche di economiche e senza pretese. È veramente inimmaginabile la quantità e la varietà di oggetti che esse contengono. Per molte donne la borsa è la loro 'seconda casa'. Qualcuno più filosoficamente le ha anche definite 'un accessorio dell'anima'. E così in quel guazzabuglio che accolgono, accade che, mentre sta imperversando un violento acquazzone, le chiavi siano introvabili e un naso gocciolante per il raffreddore non riesca a trovare il conforto di un fazzoletto. Altrettanto vana è la ricerca di occhiali, di una

biro per scrivere un indirizzo o un numero di telefono e, allora, una matita per il trucco può sopperire al bisogno, senza tener conto che nel corso della ricerca da esse torna alla luce una tanto inutile (noi uomini la pensiamo così) quanto variegata oggettistica, come nell'esempio seguente preso a caso: fazzoletti usati, duplicati di chiavi che la vicina di casa aveva prestato l'anno scorso per andare a bagnare i suoi vasi, un orecchino dato ormai per disperso, un paio di forbicioni per potatura di proprietà sconosciuta ed anche pacchetti di chewing-gum, la ricetta della torta Pasqualina, l'occorrente per il make-up. È apparsa di recente su Internet questa notizia spiritosa 'Ieri hanno arrestato una signora che stava portando fuori da un Centro Commerciale,



dentro la borsa, senza pagare un TV LCD da 46 pollici. Se ne sono accorti perchè hanno visto il cavo che usciva a penzoloni dalla borsa ...' Verrebbe proprio da concludere che nelle borse delle donne puoi trovare di tutto, meno ciò che ti serve in quel momento. 'Salvo poi trovarlo quando non ti serve più'.

*Romano Bocchio*

## La mia prima borsetta

La mia prima borsetta è stata una pochette di camoscio nero, senza manico. Era di moda, la si portava sotto il braccio e si adattava perfettamente ad un tailleur grigio a cui abbinavo scarpe di camoscio nero con tacchi alti e guanti uguali. Date le dimensioni, aveva un contenuto di cose limitato ma era adattissima alle occasioni eleganti. In seguito per comodità feci aggiungere una catenella, argentata come la clip di chiusura. L'avevo comprata dal 'Cinesino' così era chiamato il proprietario del negozio di pelletterie sito in via Dante meta di noi giovinette perchè si poteva risparmiare facendo bella figura. Prima però di quella elegante pochette,

usavo una borsa nera, tipo porta documenti, non solo perchè non avevo ancora il desiderio di una borsetta elegante, quanto per il bisogno di evitare l'imbarazzo provato nell'averne una. Eravamo in quei tempi in cui, imbevuti di esagerati pudori e grossolani tabù, farsi vedere in giro con un accessorio così femminile, valeva dire volersi far notare. Così arrivai ai 18 anni

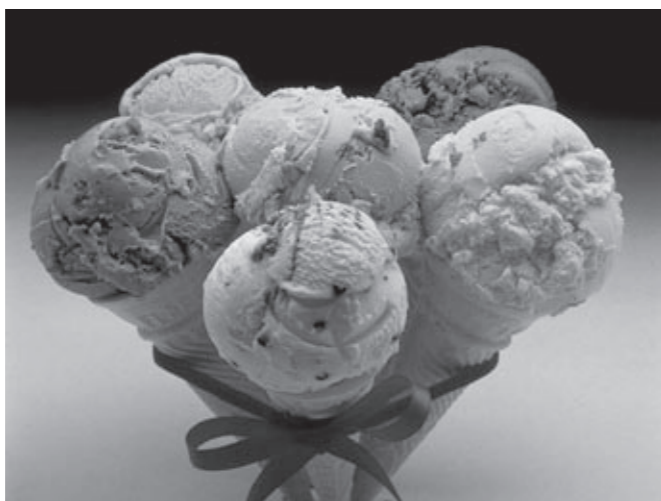
prima di scoprire quanto fosse piacevole uscire con una borsetta ed averne tante da abbinare all'abito indossato. Le borse sono mutate continuamente nel tempo, seguendo una moda imposta dagli stilisti. Oggi sono valigette capienti, con tasche laterali interne ed esterne, dove riporre le cose più utili o necessarie: documenti, tessere, carte di credito, gettoni. Con il passare degli anni le esigenze delle donne sono aumentate, una bella borsa però ci fa sentire bene, ci dà sicurezza è la nostra compagna di viaggio e noi tutte sappiamo che quella borsa che ci portiamo sempre dietro è il simbolo del nostro piccolo mondo femminile, fatto di sogni e di quotidianità.



*Gianna Quattrocchio*

## Storia del gelato

Prima del gelato l'uomo ha dovuto imparare a conservare a temperature ottimali gli alimenti, tentativi fatti già dai popoli che vivevano nell'Europa centrale, i quali erano soliti nascondere tra le nevi frutti secchi, bacche e pezzi di carne di cervide, allo scopo di prolungarne la durata e preservarli dagli insetti. Alla fine del IX secolo gli Arabi occupano la Sicilia e trovano la canna da zucchero che cresce rigogliosa nei dintorni di Palermo, sale marino in abbondanza, la neve sull'Etna, sui monti Iblei, sulle Madonie. Ingredienti con i quali si fecero le prime granite, da cui prese spunto l'idea del gelato. In Italia pare sia stato preparato per la prima volta da un certo Ruggeri di Firenze, macellaio e appassionato di cucina che grazie a un preparato di panna, zabaione e frutta, che riuscì a raffreddare, divenne ben presto famoso, tanto da preparare questo dolce (il gelato) al banchetto di nozze di Caterina



de' Medici. La "Gelateria" come impresa deve le sue origini a Francesco Procopio dei Coltelli, cuoco siciliano. Nonno Francesco era un pescatore che nelle pause di lavoro si dedicava allo studio di una macchina per la produzione dei gelati. Riuscì nel suo intento, ma ormai anziano decise di lasciarla in eredità al nipote. Il giovane Procopio cominciò a sua volta a studiarla, fece delle prove e, visto il buon esito, decise di partire per la Francia in cerca di fortuna dove

venne accolto come un geniale inventore. Nel 1686 aprì un locale, il "Café Procope": vi si vendevano gelati alla frutta, ai fiori di anice, e sorbetti ai vari gusti. Ebbe così tanto successo che Re Luigi XIV, in una patente reale, diede a Procopio l'esclusiva di quei dolci; il locale frequentato da attori ed attrici, ma soprattutto da filosofi e letterati, si guadagnò la fama di "Caffè Letterario" più celebre d'Europa. Sulla scia del successo francese, sorsero in Italia le prime rivendite commerciali del gelato realizzato tramite raffreddamento e addensanti. A Varese iniziò la sua attività nel 1928 la prima gelateria popolare con carretto ambulante. Oggi oltre alla grande offerta commerciale, si possono preparare in casa squisiti gelati, basta munirsi di una gelatiera elettrica e seguire le istruzioni.

Lidia Gentili

Informazioni tratte da Wikipedia

## La più antica gelateria della città

Il primo laboratorio di gelati fu aperto nel 1907 in via Verona, da Erminio Cercenà, proveniente da Genova ma di origini venete (il padre Celeste aveva lasciato Forno di Zolfo alla fine dell'800 a causa della grande povertà) pensando di trovare in Alessandria, grazie anche al lavoro offerto da una famosa fabbrica di cappelli, un certo benessere. La lavorazione del gelato era fatta in modo manuale: un uomo faceva girare la sorbettiera con una manovella mentre un altro mantecava il gelato con un bastone. I primi gusti furono crema cioccolato, fragola e limone, agrume che si spremeva con uno strumento di legno a forma di punteruolo con delle lamelle sui fianchi. Oggi tutto viene fatto elettricamente. Il gelato si vendeva per strada, con un carretto a forma di gondola che è an-

cora oggi esposto nel negozio di Piazza della Lega. Quando ero piccolo, venne sostituito da un triciclo. Se sentivo provenire dalla strada il grido 'Gelattiti!' mio padre mi dava dieci lire ed io correvo a comprarmi un cono. Mi riferisco al dopo guerra quando nella famiglia Cercenà le cose erano cambiate e ad Erminio erano succeduti i figli: Guglielmo e Umberto. Tra il 1930 e il 1936 vennero aperte altre gelaterie ma poiché a quei tempi il gelato era un alimento estivo, nell'inverno i Cercenà se ne tornavano a Forno e lì incontrarono le donne che avrebbero sposato (moglie e buoi...). Negli anni '50 i gusti aumentarono, a quelli di sempre vennero aggiunti anche pesca, melone, frutta secca,

noce, pistacchio, la nocciola gentile delle Langhe e grazie alla varietà e alla bontà dei prodotti il nome Cercenà in Alessandria, almeno, si identificò con il gelato. Attualmente il proprietario del negozio di Piazza della Lega è Guglielmo, entrato nell'azienda nel 1980, che gentilmente ci ha informati, permettendo di scrivere questo articolo.

Renzo Garbieri



## L'insonnia



"Si definisce *insonnia* la condizione in cui una persona percepisce il proprio sonno come insufficiente o insoddisfacente e clinicamente viene classificata tenendo conto di tre parametri: la durata (è occasionale quando dura da una a tre notti ed è in genere legata a periodi di tensione emotiva, transitoria se dura da tre notti a tre settimane, cronica se dura più di tre settimane); le possibili cause (si parla di insonnia primaria quando il paziente è sano e non ci

sono cause apparenti che la giustifichino o secondaria se legata a cause fisiche o psichiche: ad es. menopausa, iper e ipotiroidismo, ansia, depressione); e la tipologia (si parla di insonnia iniziale quando il paziente fatica ad addormentarsi, centrale caratterizzata da frequenti risvegli durante la notte, tardiva con risveglio mattutino precoce). Il sonno ha una *funzione vitale*, è importante per la nostra salute psico-fisica e quindi per la qualità della nostra vita: dormire poco o male ha conseguenze sul piano fisiologico (sonnolenza diurna, facile affaticabilità), psicologico (irritabilità, irrequietezza) e cognitivo (deficit attentivi, riduzione dei riflessi). Lungi dall'essere una malattia, l'insonnia si configura come un sintomo, è il segnale

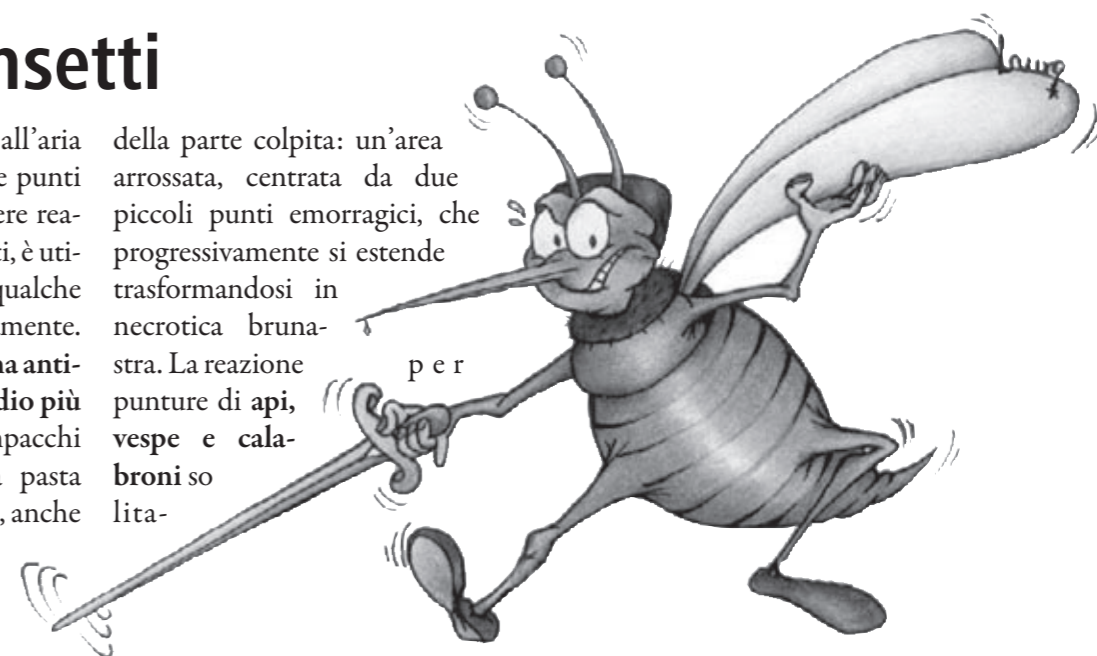
di allarme di un disagio fisico o psicologico sottostante. Possiamo dire di avere un problema d'insonnia solo quando un riposo non soddisfacente limita le nostre capacità fisiche e mentali durante la giornata, per un periodo prolungato. I rimedi sono principalmente due: i farmaci ipnotici, il cui limite consiste negli effetti residui il giorno successivo (torpore, vertigini o capogiri...) e nei rischi di tolleranza e dipendenza, e la psicoterapia che insegna al paziente tecniche di rilassamento autoipnotiche e strategie comportamentali utili a rilassarsi e a ritrovare la propria naturale capacità di scivolare nel sonno.

dott.ssa Balossino, Psicologo Clinico e Psichiatria.

## Punture di insetti

Il piacere dell'estate è di vivere all'aria aperta, ma può capitare di essere punti da insetti. Poiché è possibile avere reazioni allergiche, anche importanti, è utile sapere la causa della puntura, e qualche rimedio da utilizzare immediatamente. **Applicare sulla lesione una crema anti-staminica è sicuramente il rimedio più efficace**, ma sono utili anche impacchi con acqua fresca o ghiaccio, una pasta con bicarbonato di sodio e acqua, anche fatta in casa, olio di lavanda o in alternativa un tamponamento con poca ammoniaca e una rondella di limone per attutire la sensazione di prurito. La **zanzara** punge di sera o notte provocando lesioni arrossate, gonfie e pruriginose. La **zanzara tigre** anche di giorno. Il liquido che inietta è particolarmente tossico e causa reazioni cutanee anche forti. Si è stati punti da un **ragno** se c'è una sola puntura che si ingrandisce man mano. La pelle è arrossata e gonfia. Può far male, ma NON prude. Il dolore immediato è generalmente minimo, ma in poche ore diviene più intenso, crampiforme, talvolta insopportabile. Tipico è l'aspetto iniziale

della parte colpita: un'area arrossata, centrata da due piccoli punti emorragici, che progressivamente si estende trasformandosi in necrotica brunastra. La reazione per punture di api, vespe e calabroni solita-



mente è forte ma non pericolosa. Se rimane il pungiglione, esso va rimosso con pinzetta e disinfettante. Il ghiaccio applicato localmente evita la diffusione del veleno. In caso di difficoltà respiratorie, asma, forte eruzione cutanea, vomito, nausea, svenimento, correre subito al pronto soccorso. La **zecca** assomiglia a una capocchia di spillo, va tolta facendola ruotare con una pinzetta e tirando lentamente e con costanza fino a quando l'insetto non mollerà la

presa. Se la testa rimane attaccata, occorre toglierla con un ago sterile, come se fosse una scheggia, oppure chiamare il medico anche nel caso in cui nella settimana successiva sulla pelle si presenti un'eruzione cutanea, o compaia febbre. Contro il morso delle formiche (molto aggressiva è la formica rossa) che rilascia acido formico provocando irritazione e dolore è efficace il bicarbonato di sodio.

dott.ssa Silvia Scarrone

# Speciale Borgo Rovereto

Quest'anno, la tradizionale esposizione dei lavori dei nostri Laboratori creativi, è stata ospitata presso la Galleria d'arte Carlo Carrà di Palazzo Guasco messa gentilmente a disposizione dall'As-

essorato alla Cultura della Provincia. L'inaugurazione ha avuto luogo sabato 14 maggio alle 17, alla presenza dell'assessore Rita Rossa. La mostra dei lavori - pittura ad olio, su ceramica, acquerel-

lo, fotografia, decoupage, ecc. - è rimasta aperta al pubblico sino al 31 maggio. Alle ore 18.00 dello stesso giorno, l'Assessore ha consegnato ai docenti responsabili dei Laboratori che hanno partecipato all'evento un diploma 'per l'impegno e i brillanti esiti artistici'. Ci inorgoglisce l'elevata affluenza dei visitatori.



Alcune immagini dell'allestimento della mostra



# CONVEGNO Sentirsi meglio, sentirsi sereni

Interessante e coinvolgente pomeriggio in sala Ambra martedì 24 maggio scorso. Congiuntamente all'Unitre Nazionale è stato organizzato il convegno interdisciplinare "SENTIRSI MEGLIO SENTIRSI SERENI" aperto alla cittadinanza. In collaborazione con la Serenity Light, una linea di prodotti legati all'incontinenza e non solo, sono stati illustrati da esperti del settore i piccoli problemi fisici che tutti conoscono ma di cui pochi parlano. Ognuno di loro ne ha evidenziato l'aspetto psicologico e medico con l'obiettivo di divulgare una cultura di consapevolezza e di eventuale prevenzione per superare il disagio e ritrovare la serenità. Al termine, per tutti, un ricco rinfresco e un piccolo omaggio. Un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Teresa Curino, Assessore alle Politiche per la famiglia, Politiche educative, Politiche di solidarietà sociale che è intervenuta dimostrando il suo interesse per le iniziative dell'Unitre, ai relatori ed ovviamente a tutti coloro che hanno partecipato.



La vicepresidente della Provincia Rita Rossa all'inaugurazione della mostra



Visitatori alla mostra



La consegna degli attestati ai docenti dei laboratori



**Sentirsi meglio. Sentirsi sereni.**  
Basta parlarne  
per creare una nuova cultura  
del benessere psicofisico.

Un incontro per discutere sui piccoli problemi fisici legati alla terza età promossa da Unitre e Serenity Light. Per diffondere, attraverso il dialogo e l'ascolto, la consapevolezza della realtà portata dai problemi, degli aspetti a disposizione e dell'eventuale prevenzione, per aiutare a ritrovare la serenità.

**Martedì 24 maggio 2011 - Ore 15.30**  
Cinema Teatro Ambra, presso DLF, Via Brigata Ravenna 8, Alessandria

**Relatori e Interventi:**

<p><b>Silvia Maria De</b> Presidente Associazione Nazionale Università della Terza Età (ANUTE) - una società della Terza Età.</p> <p><b>Francesca Altizio</b> Presidente Università della Terza Età (UNITRE) - Università della Terza Età, sede di Alessandria.</p> <p><b>Stefania Caprioglio</b> Psicologa, psicoterapeuta, docente Facoltà di Medicina e Chirurgia - "L'importanza della parola e dell'ascolto come primo passo per la risoluzione dei problemi".</p> <p><b>Susanna Balasone</b> Psicologa clinica, titolare di Clinica Psicologica, Università di Alessandria e UNTE della Terza Età (UNITRE), sede di Alessandria e UNTE della Terza Età (UNITRE), sede di Alessandria e UNTE della Terza Età (UNITRE), sede di Alessandria.</p>	<p><b>Massimiliano Barbero</b> Direttore, Dipartimento Inferenza del ospedale Carlo Poma di viale S. Giovanni e S. Tomaso - Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p> <p><b>Roberto Peretti</b> Psicoterapeuta, psicologo, D.D. Psicologo - Tribunale Civile di Alessandria - Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p> <p><b>Stefania Caprioglio</b> Psicologa, psicoterapeuta, docente Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p> <p><b>Stefania Caprioglio</b> Psicologa, psicoterapeuta, docente Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.</p>
--	---

**Ingresso gratuito.**  
A fine incontro sarà offerto un rinfresco e un piccolo omaggio a tutti i partecipanti.

Per saperne di più  
www.unitre.it  
www.serenitylight.it  
www.assessorato.cultura.it



## Chiusura dell'anno accademico: tutti i festeggiamenti

*Le foto di queste pagine e della mostra di Borgo Rovereto sono gentilmente concesse da Luciano Lazzarin*

### I Promessi Sposi

**Giovedì 26 maggio.** Gli attori del Laboratorio di Teatro 'La Compagnia del martedì', diretti da Maria e Silvestro Castellana, hanno presentato I PROMESSI SPOSI, riduzione di Maria Castellana e Aldo Garrone. Direttrice di scena: Chiara Castella-

na. Costumi di Graziella Maspoli e Maria Castellana. Scenografia di Maria Castellana. Luci e suoni: Gianni Trafiletti e Paolo Lenti. Consulenza

musicale: Prof. Giancarlo Carlascio. Regia: Silvestro Castellana e Severino Maspoli.  
Un vero successo!



*Due scene dello spettacolo*

### La festa di chiusura

**Venerdì 27 maggio.** Chiusura ufficiale dell'anno accademico. Sono stati premiati i più assidui frequentatori dei Corsi. Eccone i nomi: Cataldo Calà, Wanda Boschi, Maria Lidia Plancher, Wanda Robotti, Carla Giustetti, Anna Rossi, Ernesto Porzio, Corrado Rizzarelli, Enza Scapin.

Un piacevole concerto dei maestri Franco Rangone e Domenico Solio, ha preceduto il piatto forte del pomeriggio: il Gruppo della Corale Piano Bar da loro diretta, ha esibito una spumeggiante carrellata di coinvolgenti brani musicali legati al Cabaret e alla musica moderna. Al termine, tutti in piedi al suono dell'Inno d'Italia!



### Il saluto al presidente Francesco Allocco

**Lunedì 30 maggio.** Alla presenza del Prefetto dr. Francesco Paolo Castaldo, del Questore dr. Giovanni Scifo e della Vicepresidente della Provincia d.ssa Maria Rita Rossa, simpatica e toccante cerimonia con consegna di una targa ricordo, in onore del Presidente Francesco Allocco, che dopo più di 25 anni in cui ha retto il timo-

ne della presidenza, lascia l'incarico, ma "per restare con voi" come tiene a sottolineare.

Infine, uno splendido filmato accompagnato da una superba colonna sonora, presentato da Luciano Lazzarin, ha raccontato tutti gli itinerari percorsi dai partecipanti al Laboratorio "Passeggiando nella Natura".

Un grazie particolare alla Presidenza del D.L.F. che al termine, ha offerto a tutti un sostanzioso squisito buffet!



### Un ringraziamento

Carissimi, approfitto di questo numero del giornale per fare ancora un ringraziamento a tutti i Soci e i dirigenti con cui ho diviso tanti anni di impegno e di lavoro.

So di lasciare il testimone in buone mani: Vittorio Villa, da voi eletto come mio successore nei giorni scorsi, ha tutti i numeri per accompagnare la nostra Unitre verso nuove sfide e farla crescere in sintonia con i tempi e con le vostre rinnovate esigenze.

Non posso purtroppo ringraziare una per una le tantissime persone che in tanti anni sono state preziose per la loro collaborazione, ma vorrei citarne almeno tre. Silvana Bombara, la nostra "segretaria di ferro"; Giuseppina Barbieri, la "signora delle gite" ma non solo; Paola Monticelli, che negli ultimi anni è stata di grande aiuto.

Grazie a loro e a tutti gli altri, e un grande in bocca al lupo per il futuro.

*Francesco Allocco*

*La consegna dei diplomi agli allievi dei laboratori di informatica*



*Domenico Solio e Franco Rangone alla festa di chiusura*

*Nella pagina accanto:  
Gli allievi premiati*





# BUONE VACANZE!

Le iscrizioni al prossimo anno  
accademico si apriranno  
**mercoledì**  
**14 settembre 2011**

i dettagli sullo speciale programmi

Non perdetevi il numero di  
agosto con i programmi  
dei corsi del prossimo anno  
accademico!

Ci scusiamo per eventuali refusi  
di stampa che non dipendono  
dalla volontà degli autori.

## Reale Mutua e Unitre.

## Il valore della terza età, la cultura della sicurezza.

Con Unitre e i suoi numerosi corsi universitari tutti possono dare spazio alle proprie passioni e intraprendere nuovi percorsi di conoscenza. Grazie a Reale Mutua, ognuno può farlo in assoluta sicurezza. Già da alcuni anni, infatti, **Unitre** e **Reale Mutua** mettono a disposizione di tutti gli iscritti alle Università della Terza Età importanti coperture assicurative a condizioni particolarmente favorevoli.

- ▶ **La Garanzia di Responsabilità Civile**, per una efficace tutela in caso di danni arrecati a persone o a cose. Una protezione valida sia per i danni causati dagli iscritti tra di loro che per quelli cagionati da questi a terzi.
- ▶ **L'Assicurazione Infortuni**, per una difesa completa contro gli infortuni, dai più banali a quelli più seri. Una protezione attiva sempre durante lo svolgimento delle attività universitarie, anche all'estero.

Prima della sottoscrizione leggere la documentazione contrattuale disponibile in Agenzia o consultabile sul sito [www.realemutua.it](http://www.realemutua.it)



AGENZIA DI ALESSANDRIA  
Briccarello Roberto, Loberti Mauro e Longo Vincenzo  
Corso Roma, 36 - 15100 Alessandria [AL] - Tel. 0131 252829 - Fax 0131 254743

**REALE  
MUTUA**  
ASSICURAZIONI

Parte del tuo mondo.